

Il Paese risponde con grande slancio di solidarietà alla tragedia

I ventitremila lavoratori sospesi dalla Fiat si offrono volontari per l'opera di soccorso

ROMA - Già in nottata i primi soccorsi. Ieri mattina, quando il disastro è apparso nelle sue terrificanti dimensioni, una nuova ondata di solidarietà concreta...

Appello e iniziative CGIL, CISL, UIL. Un appello «alla mobilitazione immediata» è stato lanciato dalla segreteria CGIL, CISL, UIL...

tarla sollecita alcune misure a favore dei lavoratori delle zone terremotate: in particolare, l'integrazione salariale per tutti i sospesi o per coloro costretti a lavorare ad orario ridotto...

Sospesi tutti gli scioperi. Proprio per concentrare tutte le forze del lavoro nell'azione di solidarietà alle popolazioni colpite, la segreteria unitaria ha chiesto a tutte le strutture sindacali di sospendere, durante questa settimana, l'attuazione di scioperi...

L'intervento della protezione civile. Tutti e tredici i centri assistenziali della protezione civile hanno in partenza automezzi con tende, posti letto e roulotte per ospitare i senza tetto.

Prefabbricati dal Friuli. Il prefetto di Udine ha fatto censire tutti i prefabbricati in possesso di una sua rete di rilevamento dei terremoti, ha registrato anch'essa l'intensità del sisma...

Incontro di tutti i sindaci delle zone terremotate del Friuli per predisporre un programma di aiuti.

Equipe chirurgiche dalla Lombardia. Nelle zone più colpite sono stati inviati dalla Croce Rossa e da altre organizzazioni, medici, personale sanitario e ingegneri quantitativi di plasma...

Sottoscrizione in Emilia Romagna. Comuni, province, regioni si sono mobilitati in tutta Italia in aiuto alle vittime del terremoto...

La regione Emilia Romagna ha aperto una sottoscrizione (le offerte possono essere versate sul conto corrente numero 10723405, con la specificazione «aiuti alle famiglie terremotate»).

21 mila litri di latte da Roma. 21 mila litri di latte al giorno saranno assicurati alle popolazioni colpite dall'azienda comunale del latte di Roma. Il sindaco della capitale, Luigi Petroselli, ha posto a disposizione autobotoli, persone e mezzi dell'ufficio tecnico del comune che ha inviato anche 228 roulotte.

10 miliardi stanziati in Campania. Per fronteggiare l'emergenza la Regione Campania ha stanziato 10 miliardi. La giunta ha chiesto al ministro degli Interni, Roggioni, che vengano predisposti e provvidimenti urgenti e adeguati alla situazione...

25 pullman dal Piemonte. Il coordinamento dei soccorsi in Piemonte è stato assunto dalla regione che ha stanziato subito 100 milioni e ha aperto una sottoscrizione tra gli enti pubblici e privati. E' stata organizzata una prima carovana e una seconda partirà entro giovedì...

Cuccette per i senzatetto. Per le migliaia di terremotati rimasti senza casa che si trovano in zone raggiungibili in treno le ferrovie hanno inviato carrozze cuccette come prima sistemazione di emergenza in attesa che arrivino i prefabbricati.

Gruppi di lavoro dell'Arcli. L'Arcli sta costituendo gruppi di lavoro volontari che interverranno nelle zone terremotate secondo le esigenze richieste dalle comunità locali. L'Arcli, oltre a raccogliere materiali e viveri per le zone terremotate, invita chi è disposto a ospitare bambini e anziani a darne notizia all'associazione...

Gli aiuti delle cooperative. La Lega delle cooperative ha istituito un comitato nazionale di coordinamento a cui fanno riferimento tutte le avventure per stabilire le modalità di intervento e di aiuto. Una delegazione della Lega oggi si recherà nelle zone colpite per rendersi conto delle necessità.

I soccorsi dall'estero. La Croce Rossa internazionale è intervenuta a fianco dell'organizzazione italiana di soccorso. In via preliminare ha stanziato una somma di 500 mila franchi svizzeri (270 milioni di lire). Sincorsi stanno per essere inviati anche dalla Croce Rossa svizzera (un DC9 carico di aiuti è pronto a partire per Napoli)...

Il dolore del Papa per le vittime. Giovanni Paolo II ha espresso il suo dolore con due telegrammi inviati al cardinal Ursi vescovo di Napoli e al presidente della conferenza episcopale campana monsignor Presi. La Chiesa ha inviato una prima somma di cento milioni in favore delle vittime.

Baronissi: 3 fratellini vivi

La tirano fuori dopo diciotto ore di scavo è una bimba. «Eravamo in sala da pranzo con papà e la mia sorellina - ha detto - Poi ho visto il muro ballare e il buio. Anche la sorellina è stata salvata, e dopo un po' anche il fratellino, rimasto immobilizzato con una gamba sotto una trave. «Papà chiamava aiuto, poi non l'ho più sentito», ha raccontato il bambino.

Salerno: colpita l'auto

«Percorro in macchina la statale di Salerno. All'improvviso ho visto i palazzi ondeggiare; poi un urto tremendo; il fill della mia elisabete non è abbattuto sull'auto. E' stato spaventoso».

Nocera Inf.: salvati padre e figlia

Sono usciti dall'incendio di un palazzo di sette piani crollato di schianto, un padre e la sua bambina di tre anni e mezzo, ancora in braccio ai genitori stretti l'uno all'altra. Salvi, perché rimasti nel vano di una intercapedine.

Bella: nessun soccorso

L'80 per cento delle case del comune di Bella in provincia di Bari (cinquemila abitanti) è inabitabile, ha detto il sindaco. «Abbiamo chiesto soccorsi alla prefettura, ma a venti ore dal disastro, nessuno si è fatto vedere».

Balvano: la bambina dell'emigrante

E' morta anche lei, nella distruzione del suo paese, Rocchetta di Frosinone, un sotto il suo padre, Raffaele, che lavora a Monaco, era appena giunto al paese, e quasi non aveva fatto in tempo ad abbracciarla, quando il crollo ha distrutto la sua famiglia. Insieme a lei, è morta la zia Antonietta, coi suoi due figli, mentre un terzo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Potenza e di un quarto non si hanno notizie.

Balvano: i bambini nella chiesa crollata

Tra le trecento persone prigioniere in un'aula gelosa nella chiesa distrutta, moltissimi i bambini, che seguivano il catechismo. Insieme a molti cadaveri, quando il crollo ha estratto anche un bambino vivo. Piangeva disperatamente, stringendo al petto un'automobile. Insieme a lui i due nonni, morti. Un cordone di soldati tenta di arginare la folla delle mamme, dei padri, di parenti che invascano i muri dei loro figliuoli uccisi, allineati in tragica sequenza nel cortile della scuola.

Solofra: salva dopo 22 ore

E' stata tirata fuori alle 17 di ieri, sotto le macerie del centro abitato di Solofra, un bambino di due anni, ed è stata portata immediatamente in un ospedale napoletano. Le squadre hanno individuato il bambino nel paese della piccola, anche lui è vivo, ma immobilizzato tra due grossi blocchi: poiché il lavoro di recupero è iniziato a mezzanotte, l'uomo è alimentato con latte attraverso un tubo.

Puglia: morti di spavento

Sono morti di infarto, per il terrore del terremoto, il vice prefetto di Lucera (Foggia), Giancarlo Cicchetti di 67 anni, e la pensionata, sempre di Lucera, Elisa Petrucci di 77. Anche in provincia di Campobasso, un uomo di 60 anni, Antonio Mainelli, gli sofferente di cuore, è morto di infarto mentre si accingeva a lasciare la propria abitazione.

Sant'Angelo: travolte 27 orfanelle su 30

Invocazioni di aiuto dalla palazzina di quattro piani ridotta a un cumulo di rovine; centinaia per ora e ora. Solo alle 13.30, è entrata una donna di 60 anni, che, sopra un letto, ha un bambino rimasto a testa in giù per tutto il tempo e vive, ma dovrà subire una amputazione. La notizia più spiacente è la perdita pianeggiante una suora dell'istituto di Santa Maria Teresa: l'edificio è crollato, appollaiato su 30 orfanelli. Il ricoverato, solo tre si sono salvati.

Triste pellegrinaggio del Presidente Pertini nelle zone devastate

POTENZA - «Di fronte a questa tragedia le parole si spengono sulle labbra»: è una delle rare frasi pronunciate dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini nella lunga e drammatica giornata vissuta tra le genti del sud sopravvissute al terribile flagello. Con lui era il Presidente del Consiglio Forlani che gli ha riferito dettagliatamente sulle decisioni adottate nella mattinata dal Consiglio dei ministri: la nomina dell'onorevole Giuseppe Zamberletti a commissario straordinario, la dichiarazione di calamità naturale, (eventuali provvedimenti legislativi, ha però precisato il capo del governo, saranno visti successivamente) e la proclamazione del lutto nazionale.

21 mila litri di latte da Roma

21 mila litri di latte al giorno saranno assicurati alle popolazioni colpite dall'azienda comunale del latte di Roma. Il sindaco della capitale, Luigi Petroselli, ha posto a disposizione autobotoli, persone e mezzi dell'ufficio tecnico del comune che ha inviato anche 228 roulotte.

10 miliardi stanziati in Campania

Per fronteggiare l'emergenza la Regione Campania ha stanziato 10 miliardi. La giunta ha chiesto al ministro degli Interni, Roggioni, che vengano predisposti e provvidimenti urgenti e adeguati alla situazione. Presso il Palazzetto dello sport di Napoli è stato istituito un centro di coordinamento e assistenza.

Irpinia e centro-sud: ecco la serie dei disastrosi precedenti

La memoria storica rimanda a catastrofici terremoti nell'Irpinia, in tutta la valle del Volturno, nel Molisano, e si perde nella notte dei tempi. Isernia e Campobasso furono quasi interamente distrutte da un sisma nel 1456. Altri se ne verificarono poi a cadenza più o meno secolare, fino a quello che, tra il 16 e il 19 dicembre 1857, provocò la morte di novemila persone e la distruzione di una trentina di centri abitati in Basilicata e in Campania. In precedenza, nel 1805, il Molise aveva subito scosse catastrofiche, pagando un tributo di cinquemilaseicento vite umane.



BALVANO - Vigili del fuoco fra le macerie di una casa crollata; in fondo il campanile della chiesa di Santa Maria Assunta che al momento del terremoto era piena di fedeli

Ferrovie sconvolte in Campania La Sip: «Limitare le telefonate»

Inagibile la linea Napoli-Foggia - Senza luce molti comuni anche se l'Enel ha subito soltanto lievi danni - Disagi enormi anche nel traffico stradale

ROMA - Sconvolti tutti i collegamenti ferroviari nell'Italia meridionale, con ripercussioni sul traffico nelle principali linee nazionali. Molti treni diretti a Palermo, a Siracusa, a Lecce e quelli in transito sulla Roma-Napoli sono stati bloccati l'intera notte. Qualche ora dopo il terremoto sono iniziati i controlli lungo i binari per accertare eventuali crolli e lesioni ai ponti e alle gallerie. La linea più colpita è la Napoli-Foggia, inagibile. Il traffico fra Roma e le Puglie è stato deviato verso Pescara. I danni già accertati su questa linea sono tutti in Irpinia una delle zone più colpite dal sisma. Un ponte di ferro sul fiume Cesao è scivolato sugli appoggi; nella galleria di Ariano Irpino i binari si sono sollevati di una trentina di centimetri. Facendo un primo bilancio si può quindi dire che i collegamenti con la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Puglia sono in qualche modo assicurati e ripristinati, ma una volta superata la stazione di Napoli, non c'è alcuna garanzia né sui percorsi, né sugli orari di arrivo. Sicuramente interrotte sono anche le linee Nocera Inferiore-Potenza e Avellino-Rocchetta.

La Sip invita a limitare al massimo le chiamate verso le zone più dirette, le interessate dal sisma, il danno più grave, per quanto riguarda i telefoni, c'è stato alla centrale di San Andrea di Lombardi che serve circa 10 mila abbonati. Parlare al telefono soprattutto con Napoli, Avellino, Benevento e stato ieri difficoltoso e spesso impossibile: le linee erano sovraccaricate per le migliaia di telefonate di cittadini alla disperata ricerca di notizie ai amici e parenti. Le centrali elettriche e le linee di alta tensione dell'ENEL non hanno subito nessun danno. Alcuni comuni della Campania e della Lucania sono rimasti senza energia elettrica per guasti agli impianti di distribuzione, a Caserta e Stignano il traffico è consentito solo ai mezzi leggeri. C'è poi l'appello dell'Arcli agli automobilisti ad evitare gli spostamenti non necessari, anche per lasciare spazio ai soccorsi.

Crolli in decine di fabbriche Ferma anche la produzione Fiat

Gravemente danneggiati gli stabilimenti della Liquichimica e dell'Aeritalia Un appello della FLM ai lavoratori e ai tecnici addetti alle manutenzioni

NAPOLI - Il terremoto ha fermato anche la vita produttiva. Numerose fabbriche sono paralizzate, molti stabilimenti hanno subito danni e lesioni. Alla Liquichimica, in Basilicata, dove un impianto è crollato, si è tenuto il peggio. L'Aeritalia ha comunicato che gli stabilimenti di Casoria e di Pomigliano d'Arco sono stati danneggiati e perciò resteranno chiusi fino a quando non sarà stata accertata l'agibilità. Solo negli stabilimenti di Capodichino la ripresa produttiva è prevista a breve termine. Anche la Fiat ha fatto un primo bilancio. Lo stabilimento «Comino Sud» di Napoli, dove 90 operai producevano particolari in plastica per le auto montate negli stabilimenti meridionali, è stato quasi completamente distrutto. L'attività produttiva subirà una completa interruzione e per un periodo non valutabile, con pesanti ripercussioni sull'attività degli stabilimenti di Fianciano, Livorno, Mercato S. Severino, Nocera Inferiore, Clevano sul Tusciano, Pagani, Palmonte, Penta (frazione di Fianciano), Ricigliano, S. Gregorio Magno, Santomenna, Sordino, Tramonti, Valle della Lucania, Vico. NAPOLI - Il capoluogo, Foggia, Benevento, Caserta, Casola, Castellammare di Stabia, Giugliano, Gragnano, Melfi, Nola, Piano di Sorrento, S. Agnelle di Sorrento, S. Antonio S. Vitaliano, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco. Anche la Fiat di Grottolandarda, lo stabilimento per autobotoli conquistato con le lotte operaie degli anni scorsi, è bloccata. Il terremoto ha danneggiato gravemente la centrale termica e gli impianti di verniciatura. Ci vorranno settimane prima che i 1.100 operai possano riprendere la produzione. Nelle regioni terremotate si contano a decine le industrie danneggiate. La FLM ha perciò invitato gli operai e i tecnici addetti alle operazioni di manutenzione di presentarsi nelle fabbriche per verificare le conseguenze del terremoto sulle attrezzature e i tempi e i modi per la ripresa produttiva.

Il primo elenco dei Comuni colpiti dal sisma

Questo è l'elenco approssimativo dei comuni colpiti: AVELLINO - Il centro del capoluogo, Ariano Irpino, Castel Baronia, Prignano, Lioni, Mirabella Eolana, Montefiore Irpino, Montoro Inferiore, Montoro Superiore, S. Mango sul Calere, S. Lucia di Serino, S. Michele di Serino, S. Angelo dei Lombardi, S. Andrea di Conza, Solofra, Torrelana dei Lombardi, Senerchia, Gesualdo, Atripalda. BENEVENTO - Il capoluogo, Apice, Forchia, Guardia Sanframondi, Paduli, Solopaca, S. Nicola Manfredi, Bello, Pietrincasa, Colle Sannita, S. Agata dei Goti. CASERTA - Ariano, Aversa, Carinola, Casagrande, Germano, Maddaloni. SALERNO - Il capoluogo, Acerno, Angri, Baronissi, Brecciarone, Buccino, Calvanico, Campora, Castelnuovo di Stabia, Cava dei Tirreni, Collano, Eboli, Fianciano, Lianosi (frazione di Fianciano), Livorno, Mercato S. Severino, Nocera Inferiore, Clevano sul Tusciano, Pagani, Palmonte, Penta (frazione di Fianciano), Ricigliano, S. Gregorio Magno, Santomenna, Sordino, Tramonti, Valle della Lucania, Vico. NAPOLI - Il capoluogo, Foggia, Benevento, Caserta, Casola, Castellammare di Stabia, Giugliano, Gragnano, Melfi, Nola, Piano di Sorrento, S. Agnelle di Sorrento, S. Antonio S. Vitaliano, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco. POTENZA - Il capoluogo, Brienza, Balvano, Brigliano, Bella, Corrietto, Faticosa, Montemurro, Muro Lucano, Pietraroja, Poggioreale, Vaglio, Vietri, Tito, Marone, Nuovo. BARI - Il capoluogo, Andria, Canosa di Puglia, Trani. FROSINONE - Accadia, Casanova, Lucera, Sarno, Soriano, Salsano, Tragicliano.